Anno IX. Udine – Sabbato 11 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 164.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si ricevono nel Ricamatore corpo ...

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA GUERRA DELL'AVVENIRE

Mentre l'on. Bonghi si affatica ad allargare le file del suo Comitato per la pace perpetua e sorride alle menti atterrito il sogno eterno dell'umanità che aspira ad esser felice ed è trascinata a nuovi tormenti, un acuto spirito inglese, sir A. Forbes, indaga come saranno le guerre dell'avvenire. Infatti è probabile che più di un immane sacrificio di sangue e di averi ci divida dal vagheggiato ideale, in cui ci piace raffigurarci l'umana famiglia fatta signora di sè e tutta dedita alle imprese della pace.

Tutto assicura che le guerre saranno anzitutto rapide e brevi. La rivoluzione nella rapidità del tiro e nella lunghezza di portata delle armi, lo sviluppo della scienza dell'artiglieria, la maggior cura degli studi militari, il grande aumento degli eserciti, la facilità per il rapido trasporto delle truppe e delle provvigioni, il più intenso fuoco d'artiglieria che ora si può portare contro le fortezze, i molteplici vantaggi procurati dal telegrafo e da altri mezzi di segnalazione, tutto spinge a vigorosi sforzi perchè le campagne siano brevi e decise.

Ma non bisogna esagerare tale previsione. I prussiani sono orgogliosi della loro guerra di sette settimane contro l'Austria, ma dimenticano che nel 1806 Napoleone, in meno di cinque, ebbe tutta la Russia ai suoi piedi. La guerra franco tedesca durò sei mesi e mezzo: Napoleone soggiogò l'Austria in meno di tre mesi, dalla traversata del Reno al sole di Austerlitz, nel 1805, e di nuovo, nel medesimo periodo di tempo, venendo dalla Spagna, quattro anni dopo. Nel 1877-78 i russi impiegarono otto mesi per avanzarsi dal Danubio alla Marmara: 50 anni prima un altro generale russo era andato in quattro mesi dal Danubio all'Egeo.

Il Forbes crede che nell'avvenire avrà un grande vantaggio la difensiva sull'offesa. Col suo fucile a ripetizione, il soldato potrà tenere la difensiva non soltanto con fiducia, ma con entusiasmo, perchè avrà in essa un'arma contro la quale, con buone posizioni, nessun attacco potrà prevalere. Gli assalitori cadono mano a mano che si avanzano dal fuoco del fucile, dalla mitraglia e degli *shrapnel* della difesa. Quando gli assalitori si avvicinano decimati non trovano una tempesta di palle, ma un vero muro di metallo, contro il quale non un sol uomo riesce a superare la distanza. Essi vengono mietuti come il grano da una falciatrice a vapore; nessun soldato può giungere al piccolo banco di terra dietro al quale si appiattano i difensori che prendono poi facilmente l'offensiva. Nessun eroismo, nessuno sforzo metodico ed illuminato potrà riuscire contro la difesa dell'avvenire.

Il Forbes ritiene altresì — e la sua opinione va notata, mentre tanto aspramente e non del tutto a torto si censura la nostra cavalleria — che i fucili a ripetizione, e l'artiglieria a tiro rapido renderanno impossibile l'uso della cavalleria sul campo di battaglia. Per quanto diradata la fanteria, per quanto astuto chi dirige la cavalleria, per quanto favorevole il terreno ad un attacco subitaneo e inaspettato, le armi a tiro rapidissimo devono arrestare i più audaci cavalieri. La celebre « cavalcata della morte » con cui Von Bredow scompigliò i francesi a Mars-la-Tour e con 6 squadroni, decise in parte le sorti della guerra, fu l'ultima del genere e potè compiersi solo contro reclute male armate: la cavalleria francese non si avvicinò mai alla fanteria tedesca, neppure in ordine sparso.

Un' altra importante osservazione fa il Forbes circa le fortezze. Le gigantesche scarpe, le cinte massiccie, i fossi portentosi sono già meraviglie del passato. In avvenire il difensore non sarà più chiuso fra gli ostacoli, mentre l'offensore si muove liberamente. I campi trincerati avranno casematte per un esercito considerevole e tutto intorno a intervalli di 2500 metri, vi saranno oltre all'artiglieria. Le esperienze fatte nel 1886 in Inghilterra, dimostrarono che per danneggiare tali campi occorrerebbe una spesa enorme di munizioni e la loro presa è quasi impossibile. Difese avanzate, ostacoli esterni formidabili, una potente artiglieria, resa mobile da linee di tramvia, permetteranno a 30,000 uomini di arrestarne 100,000 e renderanno possibile la difesa anche con un esercito di molto inferiore.

Di queste ed altre conclusioni del Forbes, l'Italia ha piuttosto ragione di conforto. Non minacciamo nessuno; attendiamo il compimento dell'Italia da avvenimenti storici inesorabili, fatali. Se i progressi della scienza militare gioveranno per davvero a darci la sicurezza della difesa, ed a consentirci così di fare economie considerevoli nelle spese militari, avremo trovato davvero il « segreto dell'on. Luzzatti », che fino ad ora era semplicemente il segreto di diventar ministro quando uno meno se lo aspetta.

I clericali belgi

L'on. Ruggero Bonghi, come presidente del Comitato permanente per l'Arbitrato e per la pace, aveva diretto invito anche ai senatori belgi d'intervenire al Congresso, che si terrà in Roma nel prossimo novembre. Un gruppo di senatori clericali del Parlamento di Bruxelles ha risposto all'invito con una lettera ingiuriosa pel diritto nazionale italiano, che il *Courrier de Bruxelles* qualifica coraggiosa e che i nostri fogli clericali riproducono con voluttà.

Il *Fanfulla* così commenta:

Al cortese invito fatto dall'onorevole Bonghi otto senatori hanno risposto con una lettera, che sarebbe una rivendicazione del temporalismo, se non fosse uno di quei documenti che fanno la delizia degli alienisti e degli... alienati.

I manicomi hanno anch'essi una letteratura.

Gli otto senatori belgi osservano che:

Se la città di Roma fosse rimasta di fatto com'è sempre di diritto, la metropoli libera e rispettata dell'universo cristiano, essa sarebbe indicatissima per la riunione di una conferenza (per l'arbitrato o per la pace), sotto gli auspici di colui che rappresenta sulla sede apostolica il *Principe della pace*... ».

Ma... « Ma la pace è la giustizia, e segna il trionfo del diritto su la forza. Ora a Roma la giustizia è oppressa dalla usurpazione. A Roma domina la forza e il diritto è prigioniero... »

« Potremmo noi, senza tradire le nostre convinzioni e senza soffocare il grido delle nostre coscienze, abbandonare la causa del Papa, non proclamare la necessità di ristabilire la sua sovranità violata?... »

(Questo il tono).

Siamo noi alla vigilia d'una crociata?

Gli otto senatori belgi scenderanno essi in Italia alla testa dei fedeli per ristabilire il Temporale?

Questo non crediamo, perchè non crediamo che ad alcuno possa venire in mente così pazza cosa... *ma*...

Ci ho il mio *ma* anch'io! Ma quando non si vuole che delle rispettabili ed innocue persone che vivono tranquille a casa loro con un cruccio nell'anima e una fissazione nella mente, inforchino il cavallino della loro idea fissa e mettano fuori la loro follia, non si va a stuzzicarli.

Nel Senato belga, ove sono raccolti i parenti e gli amici dei Pimodan, dei Merode, dei Vilain XIV, ecc., ecc., l'appello dell'on. Bonghi non poteva che risvegliare la innocente, ma profondamente radicata mania del ristabilimento del Temporale.

Intanto ecco che i fogli clericali avranno pane in tavola per tutta l'estate!

Il programma del Ministero

E' già stato annunziato che tutti i ministri si troveranno a Roma il 17 corrente per assistere al Consiglio in cui delibereranno ulteriori economie nel bilancio di assestamento 1891-92, e si getterà la base del bilancio di previsione del 1892-93.

Il Ministero del tesoro ha preparato una circolare agli altri dicasteri perchè preparino subito gli elementi pel bilancio consuntivo del 1891 e pei preventivi del 1893, tenendo conto di tutte le economie introdotte nel bilancio del 1891 da conservarsi nel futuro bilancio, oltre tutte quelle deliberate negli ultimi Consigli di ministri. Il ministero del tesoro aspetta le variazioni pel consuntivo entro il 15 corrente.

Ogni membro del Gabinetto si sarebbe quindi impegnato a presentare al Consiglio per quel giorno un contingente di proposte, nel concetto di riformare il proprio dicastero, i cui criteri direttivi dovrebbero essere questi:

1.° Riordinamento del servizio pubblico a ciascun ministero deferito.

2.° Decentramento su larga base, e relativa semplificazione amministrativa.

3.° Nuove economie da realizzare in ciascun ramo della pubblica azienda.

Dall'insieme delle proposte uscirà il nuovo piano amministrativo e finanziario del Gabinetto.

NEL CHILÌ

Fra italiani e guardie

Soddisfazione data all'Italia

L' *Opinione* riceve dal Chilì che nella notte del 16 marzo cinque sudditi italiani schiamazzando per via si ribellarono alle intimazioni di silenzio fatte dalle guardie.

Uno degli italiani, minacciato d'arresto, colpì con un randello una guardia che rimase tramortita, e quindi fuggì.

La polizia arrestò gli altri e li battè a colpi di verga per strappare ad essi la denuncia del feritore.

Il ministro italiano di Santiago recatosi a Concezione ad appurare i fatti domandò la rimozione dei colpevoli e una indennità alle vittime.

Il governo chileno consentì alle sue domande.

Il comm. Girolamo Nisio

A proposito del congedo di due mesi accordato al comm. Nisio, il *Don Chisciotte* scrive:

Il comm. Girolamo Nisio ha chiesto e ottenuto un congedo di due mesi. Forse ha capito anch'egli, nonostante la sua lettera all'*Opinione*, che l'ufficio tenuto sin qui e retribuito *otto mila lire*, non lo può più tenere, perchè i malevoli direbbero che al ministero della Minerva; tra l'altre belle cose, c'è anche un'agenzia di collocamento delle male femmine alla quale egli, il comm. Girolamo Nisio, sarebbe degnamente messo a capo. Ma questo congedo sarà tutta la giustizia? Non dubiteremo già noi che l'onorevole Villari, senza lasciarsi tor la mano da nessuno e con tutta la serenità dell'animo, manchi del coraggio necessario a compiere — sia pure dolorosissimamente — tutto il suo dovere.

Un sultano precipitato di vettura e ferito

La Stefani ci comunica da Zanzibar 8:

Il Sultano recossi oggi al Cooper Istituto, per assistere alla cerimonia dell'Istituto, che fu fatta alla presenza dell'ammiraglio e degli ufficiali inglesi.

Allorchè il Sultano uscì, le navi fecero le salve d'uso, ciocchè spaventò i cavalli della sua vettura che presero la mano al cocchiere.

Il Sultano si gettò dalla vettura e riportò ferite alla testa e alle gambe.

DOVE SBARCÒ CRISTOFORO COLOMBO

Telegrafano da Nuova York:

L' *Herald* ha pubblicato testè una relazione della spedizione da essa organizzata allo scopo di determinare il punto esatto in cui Cristoforo Colombo sbarcò per la prima volta in America.

Un'isola delle Bahamas è stata definitivamente designata, e vi è stato eretto un monumento, portante una doppia iscrizione, latina e inglese, che ricorda i fatti relativi alla scoperta dell'America.

LA TERRA PROMESSA

Gli ebrei visto che la Russia li caccia ignominiosamente dai suoi stati, a mezzo di un consorzio di banchieri ebrei hanno acquistato in Palestina un terreno immenso, 10 mila chilometri quadrati.

Sono a migliaia gli ebrei russi che partono ogni giorno dal sud della Russia per la nuova terra promessa nel sito dell'antica.

DALLA PROVINCIA

Artegna, *10 luglio.*

Il Vaticano finalmente sussidiato.

Si racconta che molti secoli prima che il superbo Vaticano e il Tempio di San Pietro sorgessero, nei lontani tempi della Roma primitiva, solevano su quel bel colle andar a spasso i vati, e si vuole che appunto da ciò, dal *Vates canebant*, sia derivato il famoso nome di Vaticano al colle stesso. Dopo il tentativo, fatto dai nostri reverendi, di voler consacrare la loro casa col porre una Madonna sul camino; e perchè l'altro giorno, in occasione d'un pranzo lucalliano, si cantarono degli *a soli* stupendi che parevano addirittura inspirati da un furor di... vino; dopo ciò e qualche nostro bello spirito venne in mente di chiamare Vaticano anche la nostra grandiosa canonica.

O fedeli dell'orbe cattolico, o credenti nella prigionia del gran Prigioniero, non vi spaventate, adunque, non temete di nulla! Non fu già il Papa tredici volte Leone, che accettò finalmente il sussidio dal Governo italiano, oh, no, non mai! Egli è sempre là il Santo Padre, e

Sta come torre ferma, che non crolla
Giammai la cima per soffiar de' venti.

Ma invece fu il Vaticano di Artegna, che non solo accettò, ma supplicò e brigò tanto finchè ottenne l'approvazione del sussidio di 3500 lire dal Comune di Artegna.

Meglio però sarà lasciarlo stare Lepido con tutte le sue lepidezze, perchè il mio è un'argomento sodo e serio; di quelli che costano sudori alla povera gente che lavora per vivere, non già per tripudiare. Veniamo dunque a bomba.

Quando nel 1889 avvennero le elezioni generali amministrative, in questo paese fu una lotta accanita fra liberali e clericali, onde impossessarsi dell'amministrazione comunale. Si adoperarono armi d'ogni risma pur di trionfare; ma quelli che riuscirono insuperabili furono i clericali, e prova ne sia quel famigerato processo per diffamazione che l'anno scorso si svolse davanti al Tribunale di Udine, che terminò colla condanna dei clericali. Li chiamiamo clericali, perchè il parroco coi suoi accoliti a schede spalancate andarono a votare usando pressioni d'ogni sorte; e, benchè colla differenza di pochi voti, pur finalmente vincendo.

L'argomento posto innanzi e più strombazzato da codesti clericali, si era che qualora i liberali fossero andati al potere, avrebbero rovinato il comune a furia di lavori e di prestiti di centinaia di migliaia di lire. E siccome la lingua batte dove il dente duole, così erano i preti stessi che covavano *in pectore* l'idea di fare della modesta loro canonica un'alto palazzotto. E perchè essi erano tutti invasati dei loro progetti, ne attribuivano anche agli altri dei consimili. Insomma a forza di menzogne vinsero, e a forza pur di menzogne e di sotterfugi fecero il loro lavoro.

Non havvi dunque alcuna meraviglia se il clericofilo Consiglio approvò ad unanimità il chiesto sussidio al parroco; ma la meraviglia nasce in noi al vedere la Giunta provinciale amministrativa approvare un tale sussidio. A giustificazione dell'on. Giunta, ci viene riferito che con un postumo e impossibile progetto, nonchè con altri documenti ufficiali, si è fatto risultare che la casa com'era prima era indecorosa e minacciava rovina. Se con tali poco solide affermazioni si è andati avanti, ciò vuol dire che la causa di quella gente era ben disperata: perchè, vivaddio, noi sfidiamo gli onesti ed imparziali tutti di Artegna a dire e ripetere che quella casa minacciava rovina; a dire e ripetere che dopo i ristauri praticati dal parroco antecessore, quella casa non fosse stata abbastanza comoda e decente.

Dopo le circolari emanate dagli onorevoli Ministri dell'interno e delle finanze, invitanti i Comuni a tenersi allo stretto necessario nelle spese tanto facoltative che obbligatorie, dopo il programma di economie su tutta la linea del Ministero Rudinì, davvero che non ci saremmo giammai aspettati di vedere approvata dall'Autorità tutoria una spesa che fu puramente di lusso e di vanitoseria.

Perchè, vedete, noi qui, siamo aggravati col *maximum* delle sovrimposte comunali, e il comune di Artegna non ha alcun patrimonio: siamo dunque costretti di pensare al *solo*, allo stretto necessario per tutti, e nulla sprecare pel lusso, pei capricci di pochi. D'altronde, a noi pare che sia un insulto un'offesa il dare sussidi a gente che non ne abbisogna. A noi pare che ciò sia un'offesa, a meno che non si voglia applicare a codesti messeri il proverbio francese: *à tout seigneur tout honneur*.

Infine, e per concludere, noi invochiamo un'inchiesta amministrativa in questo comune; e ciò tutto per amore della giustizia, sicuri che così soltanto si potranno veder trionfare questi cardini del consorzio civile.

X.

Cividale, *10 luglio.*

Elezioni — Varia.

Incontra sempre più favore la lista propugnata dal *Forumjulii*, perchè è lista di conciliazione e la maggioranza del paese è stanca delle lotte e discordie cittadine.

Certo tre su quattro dei nomi portati dal periodo locale riusciranno, e forse anche il quarto. Vi sono di quelli che vorrebbero lasciarne fuori uno per sostituirvi il sig. Francesco Coceani, il quale indubbiamente, per la sua intelligenza potrebbe occuparsi utilmente per la cosa pubblica. Facciano gli elettori.

***

Ha destato ammirazione ed emozione in paese la notizia data, da un nuovo giornaletto di Udine, di uno splendido atto di beneficenza compiuto da un consigliere comunale, uscito nell'ultimo sorteggio.

***

La Società Operaia ha stabilito di dare in settembre le feste progettate pel luglio. Insisto nella mia idea, che una parte del ricavato vada a beneficio del fondo per la istituzione di un Asilo infantile.

***

Qui le campagne sono bellissime, ma il raccolto del frumento però scarso. La quantità dell'uva che pareva dovesse essere straordinaria all'epoca della fioritura, ora si mostra diminuita di molto.

P.

Bambina annegata. La bambina di mesi venti Bagnarol Luigia da S. Vito al Tagliamento, trastullandosi in un prato ed eludendo la vigilanza della propria nonna, cadde in un canale d'acqua e vi perì.

Ladra sorpresa. Il 4 luglio in Paluzza, Delli Zotti Anna Maria, approfittando del momento che Brunetti Matteo stava per chiudere il proprio negozio, vi si introdusse inosservata, e venne sorpresa mentre rubava zucchero e caffè pel valore di lire 10.

Ladri ignoti, il 4 corr. luglio a Chiusaforte dalla casa di Battistutti Pietro, di cui aprirono la porta colla chiave propria trovata sopra una finestra, rubarono oggetti di vestiario per lire 15.

Ferimento. In Cossano, in rissa per futili motivi, Ottoborgo Pietro riportava ferita di sasso guaribile in giorni otto ad opera di Bazzarra Lodovico.

Cronaca elettorale

Politica

Vivi o morti?

Un fenomeno incredibile si manifesta nella presente campagna elettorale in questo collegio. O prendiamolo, com'era un tempo, diviso in tre collegi uninominali, o prendiamolo com'è ora per l'ultima volta, sempre col più grande interesse, anzi col più vivace entusiasmo, vennero in esso compiute le elezioni politiche.

Quanto diverse le cose, questa volta!

Improvvisamente il collegio per sventurata sorte rimase senza un deputato universalmente amato e stimato; il tempo a rimpiazzarlo è brevissimo; si invitano gli elettori di tutte le parti del collegio a riunirsi in Udine per prendere accordi sulla sostituzione, nessuno, meno rare e lodevoli eccezioni, se ne dà per inteso. Siamo quasi alla vigilia della elezione, e la più grande apatia regna su tutta la linea.

La riunione era indetta per la proclamazione del candidato e la nomina di un Comitato direttivo della campagna elettorale. Registriamo con dolore la freddezza colla quale persone influentissime del collegio, sulla cui fede politica niuno può muovere il menomo dubbio, si dispensarono dal prendere parte all'azione.

Comprendiamo che può far comodo, data anche la stagione, di rimanersene a casa evitando di sostenere i piccoli sagrifici di borsa che anche la più onesta campagna elettorale esige da chi ne prende parte. Ma non è forse l'interesse politico il supremo interesse del paese? Dove troviamo noi il forte Friuli disposto a sagrificare la vita ed i beni per la patria?

Sono forse così remoti i tempi in cui la gioventù nostra accorreva alle patrie battaglie, a Solferino, a Marsala al Volturno, ad Aspromonte, a Custozza, a Mentana?

In allora si raccoglievano facilmente centinaia di marenghi per favorire l'emigrazione in Piemonte, si collocavano titoli di prestito patriottico, di cui nessuno chiese il rimborso; ad un cenno la città era imbandierata, i nostri colli, nelle grandi ricorrenze illuminati e tutto questo regnando qui l'Austria, con tutti i suoi terrorismi; dozzine di cittadini affrontavano impavidi le carceri di Josephstadt, di Brün, di Olmütz.

Bello era allora il Friuli nel suo patriottismo, e ben si meritò il nome di *forte*.

Chi non ricorda l'animazione elettorale del 1876? la lotta del 1886?

Oggi non una dozzina di cittadini che si sobbarchino a comporre il Comitato elettorale, al quale i promotori affiderebbero *ogni ingerenza*. I vecchi amano i loro comodi, i giovani sono ... molto occupati. Gli operai che dovrebbero rappresentare la parte più avanzata del partito liberale, discordi, e il gruppo che si intitola politico disposto a transigere cogli elementi più contrari alle sue naturali aspirazioni.

Non è egli evidente che questa apatia, questo abbandono, conducono ad una sconfitta del partito, e quel che è forse peggio alla nomina di un ormai famoso auto-candidato.

Qualunque fosse la volontà degli elettori, o di rieleggere il deputato sorteggiato, o di scegliere una persona che potesse raccogliere un bel numero di suffragi nel collegio e rappresentarlo degnamente, era necessario che questa volontà si manifestasse.

Ciò non essendo avvenuto, nè rimanendo speranza che avvenga, le sorti del Collegio sono abbandonate al cieco caso e sarà questo l'ultimo infelice esperimento dello scrutinio di lista.

Chi ne approfitterà? O colui che nelle passate elezioni rappresentò una minoranza, il cui trionfo pel decoro del paese non è desiderato, o alzeranno la testa gli avversari di altri tempi, approfittando dell'abbandono del campo da parte nostra?

E questo disastro da che sarà cagionato? Dal risparmio del disturbo di intervenire ad una adunanza elettorale.

Potremo noi dopo ciò vantare il nostro spirito di sagrificio, il nostro patriotismo?

Tutte le volte che scesimo in campo, la vittoria ci arrise, ed ora diamo spettacolo di un fenomeno d'impotenza che ci farà arrossire di fronte alle generazioni future.

Possibile che nessuno ci pensi? Eppure in una settimana che abbiamo dinanzi si potrebbe rimediare a tutto..... se siamo vivi.

* * *

In una lettera pubblicata jeri nella "*Patria del Friuli*," il comm. Paolo Billia si lagna che quel giornale abbia *gettato* il suo nome in modo poco lusinghiero come candidato politico, e dichiara che per la sua grave età e le sue condizioni di salute non è assolutamente disposto ad accettare la candidatura.

* * *

L'odierna *Gazzetta di Venezia* pubblica alcune informazioni elettorali provenienti da Udine, nelle quali fra altre cose è detto che il Galati non è riuscito in Friuli perchè era una importazione.

L'affermazione è inesatta parecchio. Il Galati non è riuscito in Friuli non perchè era una importazione, ma perchè era ... una mistificazione.

Amministrativa

Elettori Amministrativi del Comune di Udine.

Un gruppo di elettori ispirati a criteri amministrativi, presenta e raccomanda i seguenti candidati per le elezioni di domenica 12 corrente:

Biasutti cav. dott. Pietro, rielez.
Capellani avv. Pietro, nuova elez.
Cozzi Francesco Luigi id.
Groppiero co. comm. Giov. rielez.
Novelli Ermenegildo id.
Pecile Biagio, nuova elezione.
Pletti Ermenegildo, rielezione.
di Trento co. cav. Antonio, id.

Udine, 9 luglio 1891.

Antonini Marco, Baschiera avv. Giacomo, Billia comm. Paolo, Bossi avv. cav. Giov. Batt., Comencini prof. Francesco, Cosattini ing. Francesco, Flaibani Giuseppe, Luzzatto avv. Fabio, Plateo avv. Arnaldo.

* * *

"Nel compilare la lista surriferita i nostri amici ebbero presente anzi tutto quel sano criterio amministrativo giusta il quale torna inutile il cambiare i propri rappresentanti pel solo piacere di mandare gente nuova a palazzo, mentre non essendo ancora decorsi due anni dalle elezioni generali, confermando il mandato a coloro che già lo tennero in questo ultimo periodo e non lo demeritarono affatto, si ha motivo di ritenere che questi sempre più impratichendosi nell'amministrazione, abbiano ad esserle maggiormente utili, mentre novellini devono iniziare il loro tirocinio. È perciò che i nostri amici, senza badare al colore politico dei consiglieri uscenti, vollero proporre la loro rielezione in massa.

Essendo nove i posti vacanti nel Consiglio, ed uno di questi riservato alla minoranza, date le cinque rielezioni bastava pensare a tre nomi nuovi.

E qui i nostri amici giustamente vollero che questi posti andassero divisi fra gli agricoltori, i commercianti ed i possidenti.

Per rappresentare questi ultimi oltre il fatto materiale del possesso, si volle anche designare tra i nostri giovani, persona che fornita di buoni studi, di forte volere, di amore alla cosa pubblica, ha già dato prove della propria attività nonchè di quei principî veramente liberali, che, pur essendo garanzia d'ordine, assicurano il raggiungimento d'ogni civile progresso. Chi conosce a fondo l'avv. *Pietro Capellani*, deve convenire sull'ottima scelta fatta con questo cittadino, il quale ha dinanzi a sè una brillante carriera.

Per l'agricoltura, o meglio pei rurali dei corpi santi, i nostri amici pensarono al sig. *Francesco Luigi Cozzi* appartenente ad una delle famiglie più ben note del suburbio, e che da quegli elettori fu subito benissimo accolto, poichè niuno meglio di lui potrà sostenere nella cittadina rappresentanza gli interessi di tanta parte del Comune.

Sempre dal punto di vista di incamminare i giovani alla vita pubblica, i nostri amici scelsero finalmente il nome del sig. *Biaggio Pecile* per rappresentare i traffici, appartenendo egli ad una vecchia ditta commerciale della città, che avendo la sua sede *extra muros*, come l'aveva il cessante sig. Raddo, potrà contemporaneamente tutelare anche gli interessi dei suburbani.

* * *

L'evidenza di un vecchio proverbio francese, è stata ancora una volta messa in luce: *On' n'est jamais trahi que par les siens!*

La lista proposta dal Comitato dei *moderati*, esclude due dei consiglieri uscenti — il cav. Biasutti ed Ermenegildo Pletti — ed è firmato da tre consiglieri rimasti in carica, che fanno parte del Comitato medesimo.

I colleghi hanno ucciso i colleghi — si potrebbe dire, parodiando il Manzoni — ossia... li vorrebbero uccidere.

È una dimostrazione veramente mirabile, e commovente di solidarietà, e di fiducia, ed è sopratutto un bel saggio di quel galateo che dovrebbe essere osservato sempre nei rapporti fra colleghi, almeno ne' suoi precetti più elementari.

Se ne facessimo noi *progressisti*, di questi... come s'hanno da chiamare? chiamiamoli voltafaccia, per essere miti — se li facessimo noi, apriti cielo! quali grida di sacro orrore e di sincera indignazione si alzerebbero nel campo dei moderati!

* * *

L'organo radicale del mattino ci fa sapere oggi che non sono di suo gusto, nè l'una nè l'altra nè l'altra delle liste pubblicate; però lascia intendere che, se dovesse scegliere, gli piacerebbero i tre nomi proposti dai clericali.

E si capisce perfettamente.

Filtrando le proprie idee ed aspirazioni traverso l'encefalo della Francia, i nostri radicali vanno naturalmente a cascare in Vaticano.

Noi invece, che siamo tanto meno liberali e patrioti di essi, vorremmo esclusi da *tutte* le amministrazioni pubbliche quei cittadini i quali notoriamente appartengano al partito che nega il diritto dell'Italia su Roma, e cospira contro l'unità della patria.

Questione di gusti ... e di fedi.

* * *

I Commercianti.

Jer sera nei locali dell'albergo *Roma* si riunirono una trentina di elettori appartenenti al ceto commerciale.

Dopo esauriente discussione si accettarono in massima i criteri dei convenuti alla *Torre di Londra*; si volle solo che il ceto dei negozianti fosse maggiormente rappresentato.

Esclusero quindi dalla lista *moderata* i nomi dei signori Vatri avv. Daniele, Ronchi Gio. Andrea, Berghinz Giuseppe, e vi sostituirono quelli dei signori Beltrame Antonio, Damiani Giovanni, Mason Enrico.

* * *

Le sezioni elettorali si riuniranno

Sezione 1. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al n. 368
Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a San Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico dal n. 369 al n. 734.
Sezione 3. Idem idem n. 735 al n. 1100.
Sezione 4. Idem idem — sala terrena nel fabbricato interno d. 1101 al n. 1466.
Sezione 5. Idem idem dal n. 1467 al 1832.
Sezione 6. All'Istituto Tecnico dal n. 1833 al 2198
Sezione 7. Al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 2199 al 2564.
Sezione 8. All'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) 2565 al 2930.
Sezione 9. Idem dal n. 2931 al 3296.
Sezione 10. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio (sala terrena) dal n. 3297 al 3662.
Sezione 11. Idem idem (sala terrena) dal 3663 al 4028.
Sezione 12. Nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena) dal n. 4029 al 4394.
Sezione 13. Idem idem sala superiore con accesso dalla corte Ospital Vecchio dal n. 4395 al 4760.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 11 luglio (1844). Fucilazione a Cosenza di alcuni patriotti, rei di avere cospirato contro la tirannia del Borbone.

Un pensiero al giorno. La nostra epoca che insegna tutto, dovrebbe insegnarci anche la grande arte di essere piccoli.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.

Consoci!

Il Consiglio della Società operaia generale di Mutuo Soccorso, ha deliberato di festeggiare solennemente il XXV anniversario della sua fondazione, ed a tal uopo nominò apposito Comitato, che unitamente alla direzione sociale, concretì il programma della festa.

A rendere più solenne la giornata, il Comitato si è assicurata anche la cooperazione di varie Società cittadine; ma certi spettacoli riesce impossibile mandarli ad effetto, colla modesta somma accordata dall'Assemblea sociale sul fondo di previdenza, non intendendosi assolutamente di valersene del patrimonio del mutuo soccorso, il quale è scrupolosamente destinato a mantenere intangibili gli obblighi imposti dallo Statuto.

Per provvedere a ciò onorevolmente il Comitato deliberava di aprire una sottoscrizione volontaria tra i soci tutti, onde raccogliere quell'importo necessario per le feste: sistema ritenuto il più proprio per il decoro della solennità.

A tal fine il Comitato si rivolge a tutti i componenti il Sodalizio, onde vogliano far pervenire le loro offerte tanto alla sede della Società, quanto agli appositi incaricati qui in calce segnati.

L'interessamento che ogni socio ha sempre dimostrato per il proprio Sodalizio, dà a sperare al Comitato che l'appello corrisponderà alle previsioni, e che la festa del 12 Settembre non solo riuscirà decorosa, ma ben anco degna di essere registrata nei fasti della Società.

Le sottoscrizioni si ricevano nei negozi dei signori: Gambierasi in via Cavour, Barducco in via Mercatovecchio e Tosolini in via Palladio; alle farmacie De Candido in via Grazzano e Tomadoni in via Pracchiuso, nonchè dai signori Bonanni Giov. Batt. in via Poscolle, Lestuzzi Luigi in via Gemona, Stipano Angelo in via Aquileia e Raiser Luigi in via Daniele Manin.

Udine, 8 luglio 1891.

Il Comitato esecutivo.

Accademia di Udine. Il Prof. Ostermann comincia la sua lettura accennando come dopo le pubblicazioni del Visconti e del Tomaseo, in ogni provincia d'Italia si raccolsero i canti popolari.

Dice quindi delle pubblicazioni di quelli friulani, fatta dal Teza, dal Leicht, dal Gortani, dall'Arboit e dal Podrecca.

Parla delle canzoni, che quest'ultimo chiamerebbe rispetti, facendo vedere non esser se non le solite villotte, accomodate alle circostanze.

Fa un po' di critica alla raccolta dell'Arboit, notando che ripete troppe volte una stessa canzone mutando solo le desinenze, censurandone le grafia, e lamentando ch' egli ripeta certi canti troppo sboccati, dichiarando che quelli *pornografici* nella raccolta in corso di stampa presso la tipografia Del Bianco saranno stampati in opuscoli separati in poche copie ad uso dei dotti e delle biblioteche.

Parlando delle raccolte pubblicate in addietro, accenna che i canti differenti che si potranno avere spogliandole tutte, superano di poco gli 800, mentre questa raccolta oltrepasserà i 2000.

Trattato quindi della grafia ch' egli addotta, e della divisione per la materia in capitoli quali: Canto ed allegria, Fantasia d'amore, Ricordi, Gelosie, Poesie politiche, ecc., si diffonde più lungamente sulle canzoni patriotiche.

Una popolana affetta da nostalgia canta:

O palesimi tu strade
Se in Italie o pués vigni;
Che jo no disfurtunade
In Todesch no uei muri;

altra volta l'amante inveisce coraggiosamente:

Su lis puartis di Glemone
Oh ce zòvine del Signôr!
Maledet cui jù chôl vie,
Maladèt l'imperator!

e più anticamente si cantava:

No volès che mi disperi
E ch'o mueri di passion?
Il miò puèm l'a di là vie
A servî Napoleon.

invece quando si combatte per la patria l'amante s'infiamma, e sprona il garzone ad alte imprese:

Va, mi ha dit, chôl su la spade,
S'i tu tornis valorôs
Ti darai une bussade,
Tu sarâs il gno morôs.

I moti del 48 e gli entusiasmi pel novello pontefice, che troppo presto sfrondava da se medesimo l'aureola di liberatore, si rispecchiano in questa canzone:

Chest no l'è il moment di gioldi,
Nanche chèl di morosâ;
Pio nono duch i zòvins
L'ul, che sein a uerezâ.

Accenna poi alle canzoni che invitano a combattere a Pontebba, a quella con cui le donne ricordano l'amante bloccato nel forte d'Osoppo, e altre riferibili all'emigrazione del 1859, all'assedio di Gaeta, ed alla battaglia di Monterotondo.

Dopo altre considerazioni sulla necessità di studiare queste manifestazioni spontanee della vita del popolo, accenna all'importanza che tal genere di pubblicazioni hanno, sia in rapporto agli studi linguistici, che a quelli storici, concludendo che se non fosse il manuale che raccoglie i materiali, architetto non potrebbe innalzare le grandiose e magnifiche sue opere.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del 9 luglio 1891.*

Autorizzò la Congregazione di carità di Udine amministratrice dell'Orfanotrofio Renati, a stare in lite contro un privato per restituzione di un capitale.

Espresse avviso favorevole circa la cauzione da prestarsi dal Segretario dell'Orfanotrofio suddetto.

Deliberò di non poter approvare la delibera della Congregazione di Carità di Raveo riguardante concessione di mutuo con ipoteca ad un privato, e di richiamare quell'Opera P. all'osservanza delle prescrizioni di legge.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Cividale ad acquistare della tela a privata licitazione.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Tricesimo ad investire in rendita pubblica la somma di lire 10000 dipendente dal legato Sbuelz.

Approvò le modificazioni stabilite dall'Amministrazione del Monte Pignoratizio di Sacile relativamente alla tassa sul taglio delle bollette.

Autorizzò l'Ospizio Tomadini di Udine a ricevere dalla locale Casa di Ricovero l'affranco di un legato perpetuo di L. 1000.

Approvò la cancellazione di alcuni elettori iscritti nelle liste amministrative 1891 dei comuni di Polcenigo ed Arzene.

Approvò le modificazioni portate alla lista amministrativa 1891 del comune di Caneva.

Approvò l'eliminazione di alcuni resti attivi e passivi dal bilancio del comune di Socchieve.

Deliberò di non poter, allo stato degli atti, approvare la deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico, riguardante transazione con un privato in punto acquisto di beni di ragione del comune.

Espresse avviso favorevole circa l'accettazione da parte del comune di Sedegliano dell'annua rendita di L. 100, disposta dal fu ingegnere Pietro Perusini.

Espresse avviso favorevole all'istanza prodotta dal signor Pannilunghi Gesualdo per deposito di polveri piriche.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Codroipo riguardante cessione di terreno ad un privato.

Idem di *Forni di Sopra* relativa a permuta di fondo con un privato.

Idem di Ampezzo riguardante assegno di piante a privati.

Idem di Dogna riguardante vendita di piante ad una ditta.

Deliberò di non poter approvare la delibera del Consiglio comunale di Magnano di Riviera riguardante autorizzazione a convenire in giudizio un privato per costringerlo a far eseguire alcuni lavori onde impedire eventuali incendi suggerendo di provvedervi con disposizioni regolamentari.

Espresse avviso favorevole circa la cessione dei dazi addizionali dei Comuni di Raveo e Sauris all'Appaltatore del Dazio consumo Governativo.

Autorizzò la martellatura di 88 piante di proprietà del Comune di Forni di Sopra.

Espresse avviso favorevole in ordine alla vendita di un terreno di ragione Comune stesso.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di vari comuni per pagamento di spedalità.

Comunicazioni della Camera di Commercio

Soppressione di alcune dogane interne

Essendo state soppresse, a partire dal 1° agosto venturo, le dogane interne di Bergamo, Mantova, Modena, Treviso, Schio e Vicenza, si avverte che dal giorno 16 corr. in poi non verranno più rilasciate dalle dogane di questa Provincia bollette di cauzione per la spedizione di merci estere alle dogane sopra indicate.

Una esposizione regionale veneta di floricoltura, di frutta, di uva, d'animali da cortile e da colombaia, avrà luogo in Venezia dal 23 al 30 agosto venturo. Il termine per la presentazione delle domande scade al 31 luglio corr. Presso la Camera di Commercio è visibile il programma della Mostra.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di domenica 12 luglio, alle ore 8, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Oberon » Weber
3. Valzer « Nel paese delle canzoni » Fahrbach
4. Scena e Aria Il « Giuramento » Mercadante
5. Duetto « Finale IV Ugonotti » Meyerbeer
6. Polka N. N.

Baccano. Stamane verso le ore 10, in via della Posta, una donna in sui ventiquque anni, che fra le braccia teneva un bambino faceva un baccano del diavolo sulla porta di un lavoratorio d'intagliature, pretendendo che uno degli addetti al lavoratorio medesimo volesse compiere il suo dovere col dare il suo nome alla creaturina che la donna recava fra le braccia.

La gente di passaggio si fermava, commentando in vario modo la scena.

Udinese arrestato a Trieste. In un'osteria, a Trieste, venne arrestato il macellaio Vittorio C. di anni 29, di Udine, perchè inveiva con pericolose minaccie contro i propri genitori.

Rinvenimento. Sino da ieri l'altro sera, venne rinvenuta, fuori porta Venezia, una cagnetta « Mops », Chi l'avesse smarrita potrà ricuperarla presso il sig. Giuseppe Moretti, dandone i precisi connotati.

« Alla Città di Roma. » I sottoscritti, già conduttori della locanda *Al nuovo turco*, avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo *Alla città di Roma* in Udine, già locanda Pitti, via Poscolle, N. 24

Vastità di locali, comodità e spolizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni

Indovinello quotidiano. All'esame di storia sacra:

— Quale condanna inflisse Dio al serpente dopo aver tentato Eva?
— Lo condannò a strisciare sulla terra.
— Cosa è dimostrato con ciò?
— È dimostrato che i serpenti prima del peccato originale camminavano sulla punta della coda.

La Sfinge. *Monoverbo:*

GIOVE
VENERE
MARTE

Spiegaz. della sciarada precedente: CENTO-NE

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Lugl. 10
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	748.8	748.1	742.2	—
Umidità relativa	65	39	56	—
Stato di cielo	quasi ser.	misto	q. cop.	—
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	—	—	—
Vento (vel. Kilom.)	4	—	—	—
Term. centigr.	21.8	25.0	20.4	—

Temperatura (massima 26.2 / minima 15.0)
Temperatura minima all'aperto 13.9

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 luglio 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli quarto quadrante Nord freschi intorno ponente altrove cielo vario con qualche temporale Italia media sereno altrove.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il monumento a Mameli

Il monumento a Mameli si inaugurerà il 26 luglio.

La Società democratiche ne pubblicheranno il manifesto che si crede deve venir scritto da Cavallotti.

Pel tiro a segno

Aspettando che la Camera abbia approvato il passaggio del Tiro a Segno al Ministero della guerra, l'on. Lucca, udito il parere della Direzione provinciale di Tiro, ha preso parecchi provvedimenti per rendere più semplice l'amministrazione e minori le ingerenze e le responsabilità dello Stato che si limita a sussidiare le Società di Tiro proporzionalmente al numero dei soci.

Un orribile delitto ad Anticoli.

Roma, 10. Ad Anticoli tale Debonis, becchino, aveva della ruggine contro certo Cecchetti agente daziario, che gli aveva constatate parecchie contravvenzioni.

Iersera il Debonis, armato di coltello da scannatoio, si recò a casa del Cecchetti. Trovò sulla porta la moglie del Cecchetti incinta da 7 mesi e la uccise con un colpo al petto. Accorse il Cecchetti, ma il Debonis lo ferì mortalmente allo stomaco. Poi si costituì alla giustizia.

I cappuccini di Tunisi.

Una corrispondenza da Tunisi alla *Riforma* farebbe credere che l'Inghilterra abbia agito essa pure per impedire l'uscita dei cappuccini della Reggenza

La *Tribuna* dice che vi è grande indignazione in Vaticano contro il Cardinale Lavigerie, per la sua condotta equivoca nella questione dei cappuccini di Tunisi. L'ordine di sospendere la partenza dei cappuccini venne mandato direttamente dal Papa.

Livraghi parte per l'Africa

Napoli 10. — Il tenente Livraghi fu imbarcato sull'*Ortigia* che ha lasciato questa mattina il nostro porto diretto a Massaua.

Alleanza franco-russa

La *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo questa importante notizia:

Nei nostri circoli politici prevale l'opinione che, in seguito all'adesione dell'Inghilterra alla triplice alleanza e sapendosi che in caso di guerra l'Inghilterra difenderebbe le coste anche della Germania, sarebbe omai bene accondiscendere al desiderio del popolo russo, sarebbe necessario finirla una buona volta col vago carattere che hanno le relazioni franco-russe, e stabilire una vera e stretta alleanza fra la Russia e la Francia.

Brutte notizie dal Dahomey.

Parigi, 10. — Giungono nuovamente pessime notizie dal Dahomey.

Si temerebbe una guerra sia imminente ed inevitabile. I negozianti tedeschi vendono ai dahomeyani delle grandi quantità d'armi e di munizioni. Le truppe francesi poi sono decimate dalle febbri.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Udine 11. — Gialli ed incrociati gialli da L. 0.— a 2.65, verdi bianchi ed incrociati a 2.39.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica in Udine del dì 10 luglio 1891

Qualità delle Galette	Quantità in chilog. pesata in questo giorno	Quantità in chilog. complessiva a tutt'oggi	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale: minimo	massimo	adeguato	Prezzo adeguato generale a tutt'oggi
Gialli ed incrociati gialli	[illegible]	5185.30	2.30	2.65	[illegible]	2.59
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	[illegible]	85.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.39

Il mercato della seta

Milano, 9 luglio 1891. — La calma continua sul nostro mercato, e solo notasi qualche domanda in greggie prime filate realine sulla base di lire 39 a 40 nei titoli dal 12 al 16 denari di perfetto incannaggio, mentre le qualità reali sono meno domandate. Così il *Sole.*

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett.	da L. 15.60 a 16.50
Cinquantino	„	da „ — a —
Frumento	„	da „ 17.— a 18.80
Giallonoino	„	da „ — a —
Segala nuova	„	da „ 10.75 a 11.75
Giallone	„	da „ — a —

Frutta

Armellini	al Kg.	da L. 0.20 a 0.46
Ciliegie	„	da „ 0.10 a 0.22
Marinelle	„	da „ 0.20 a 0.—
Uva crespina	„	da „ 0.30 a 0.—
Uva ribes	„	da „ 0.— a 0.—
Pera dall'anice	„	da „ 0.55 a 0.60
Pera di S. Pietro	„	da „ 0.20 a 0.30
Pomi	„	da „ 0.11 a 0.20
Prugne	„	da „ 0.— a 0.12
Fragole	„	da „ 0.55 a 0.60
Lampone	„	da „ 0.— a 0.—

Foraggi e combustibili

Carbone I qual.	al quint.	da L. 6.75 a 7.00
Carbone II	„	da „ 5.60 a 5.80
Legna tagliate	„	da „ 2.30 a 2.35
Fieno I.a qual.	„	da L. 4.00 a 4.46
Fieno II.a	„	da „ 3.40 a 3.60
Fieno III.a	„	da „ 2.40 a 2.60
Legna tagliate	„	da „ 2.25 a 2.35
Legna in stanga	„	da „ 2.10 a 2.25
Erba Spagna	„	da „ 2.00 a 3.50
Paglia da lettiera	„	da „ 2.50 a 2.80

Pollame

Polli	al Kg.	da L. 1.10 a 1.15
Galline	„	da „ 1.— a 1.10
Oche vive	„	da „ 0.60 a 0.70
Oche morte	„	da „ 0.— a 0.—
Capponi	„	da „ 0.— a 0.—
Anitra	„	da „ 0.— a 0.—
Polli d'India	„	da „ 0.— a 0.—

Erbaggi

Piselli	al Kg.	da „ 0.08 a 0.10
Patate	„	da „ 0.06 a 0.07
Tegoline	„	da „ 0.05 a 0.10
Pomidoro	„	da „ 0.35 a 0.40
Fagiuoli freschi	„	da „ 0.30 a 0.40

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano	al Kg.	da L. 1.50 a 1.55
Burro dal monte	„	da „ 1.65 a 1.75
Formaggio del piano	„	da „ 1.60 a 1.75
Formaggio del monte	„	da „ 2.60 a 0.—
Uova al 100		da L. 4.80 a 5.00

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O.* 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.55 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.25 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.84 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.55 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.20 a.	9.51 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P.G. 11.30 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.28 p.	1.45 p. S. F.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.33 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn 1891	—	—
„ „ 5 % god. 1 lugl. 1890	91.45	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
„ Banca Veneta ex div.	—	—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	—	—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—	—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—	—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—	—	—
Germania	4	—	—	123.60	123.75
Francia	3	100/70	100/95	—	—
Belgio	3	—	—	—	—
Londra	2 1/2	25.26	25.36	25.25	25.32
Svizzera	4	—	—	—	—
Vienna-Trieste	4	216 1/2	—	—	—
Banconote austr.		216 3/4	—	—	—
Pezzi da 20 fr.		—	—	—	—

Borse

TORINO 10		
Rend. c.	92	57 —
Rend. fine	92	57.—
Az. F. Med.	502	—
„ „ Mer.	655	—
Cred. Mob.	363	—
Banca Naz.	1275	—
„ Subal.	—	—
Credito Mer.	—	—
Banca Scon.	68	—
Banca Tiber.	20	—
Comp. Fond.	8	—
Cassa sovv.	73	—
C. v. s. Fran.	100	30.—
„ 3 mesi Lond.	25	31.—
Ban. Torino	322	—

GENOVA 10.		
Rend. 5 0/0	92	60.—
A. Ban. Naz.	1286	—
Cred. M. ital.	373	—
Ferr. Merid.	656	—
„ Medit.	502	—
Navig. Gen.	281	—
Banca Gen.	320	—
Raffin. Zucc.	148	—
Società Ven.	—	—
C. v. s. Fran.	100	85.—
„ „ Lond.	25	54/—
„ „ Germ.	—	—

ROMA 10		
R. I. 5 0/0 c.	92	87/
„ „ per fin.	92	95.
R. Ital. 3 0/0	58	50.—
Banca Rom.	—	—
Banca Gen.	328	—
Cred. Mob.	377	—
A. Ferr. Mer.	656	—
A. S. A. Pia	1080	—
A. S. Immob.	201	50/—
Parigi a 3 m.	100	07/—
Londra „	25	30/—

BERLINO 10.		
Mobil.	16	90.—
Austriache	12	70.—
Lombarde	4	60.—
Rend. Ital.	9	—

LONDRA 10.		
Inglese	95	3/16
Italiano	90	5/8

MILANO 10.		
Rend. c.	92	32/—
Rend. fine	92	62/—
Mediterr.	503	—
Banca Gen.	320	—
Lanif. Ross.	1060	—
Cot. Cantoni	323	—
Navig. Gen.	278	50.—
Raf. Zucch.	349	—
Sovvenzioni	74	—
Soc. Veneta	63	—
Obbl. Merid.	305	50.—
„ nuove 3 0/0	238	50.—
Fran. a vista	100	30.—
Lond. 3 m.	25	35.—
Berl. a vista	124	00.—
„ a 3 mesi	—	—
Meridionali	25	00.—

FIRENZE 10.		
Rend. Ital.	93	62/—
Camb. Lond.	25	39/—
„ Francia	100	82/—
A. Ferr. Mer.	656	50.—
„ Mobiliare	363	50.—

VIENNA 10.		
Mob.	29 8	12.—
Lombardo	102	62.—
Austriache	280	—
Banca Naz.	1082	—
Napol. d'oro	9	32.—
C. su Parigi	46	60.—
C. su Londra	117	40.—
Rend. Aust.	92	70.—
Zecch. imp.	—	—

PARIGI 10.		
Rend.	95	72.—
Rend. 3 0/0	95	32/—
Rend. F. 3 0/0	105	80.—
Rend. ital. 0/0	91	72.—
C. su Londra	25	23.—
Cons. inglese	95	1/16
Obb. ferr. it.	319	25.
Camb. ital.		9/16
Rend. turca	18	62.—
Ban. di Parigi	808	—
Ferr. tunis.	505	—
Prestito egiz.	488	12.—
Pres. spag. est.	74	43/—
Ban. di scon.	495	—
„ ottomana	586	57.—
Cred. fond.	1247	—
Az. Suez	2783	—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 10.
Rendita italiana 92.32 sera 92.40
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 10
Rendita austriaca (carta) 92.85
id. id. (arg.) 92.75
id. id. (oro) 111.—
Londra 11.75 Nap. 9/31—

PARIGI 10
Chiusura della sera Ital. 91.72
Marchi 124.40

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0/0 si avvisa, che presso il Cambio Valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, testo emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

ENTOMOFOBO

Volete la salute??

IL FERRO-CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ENTOMOFOBO

ENTOMOFOBO

ENTOMOFOBO

ENTOMOFOBO

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'**Acqua Minerale** salso-jodica di **SALES**, presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* le antiche e rinomatissime Acque di **Sales** con certe altre di nome non molto dissimile, ma che a quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di **Sales** posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le farmacie d'Italia a **L. una** cadauna.

L'Acqua per bagno a **L. 10** l'ettolitro in Milano; a **L. 8** l'ettolitro stazione Voghera, barile al porto.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di

SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: — Edoardo Porro — Tureti Achille Antonio — De Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata dall'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varia indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti e malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvi e pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti

dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma**, via di Pietra, 91. - **Genova**, piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero

In **Udine** presso: **Comelli** — **Comessatti** — **Fabris** — **Farm. Filipuzzi** — **Minisini**

ENTOMOFOBO

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **Pastiglie Tantini** che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.05 di balsamo Tolutano.

Centesimi **60** *la scatola con istruzione*

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2 — in **Udine** Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

ENTOMOFOBO

1000 Lire paghiamo a chi usando l'**acqua imperiale dentifera di GOLDMANN** per bottiglia L. 1,50, mai avrà di nuovo **dolori di denti** o avrà il **fiato** puzzolente. Solo rimedio per **rinfrescare la cavità di bocca** come anche per **conservare i denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente.**

Si può averla solo genuina in Udine presso *Augusto Bosero*, farmacia e presso *Luigi Biasioli*, farmacia.

In San Michele al Tagliamento presso Vincenzo Minio, farmacia.

ENTOMOFOBO

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti**. — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nei *Catarri gastrici* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**